



Comune di Carpineto Sinello

Provincia di Chieti

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2024 - 2029

(art. 4-bis, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La relazione di inizio mandato è redatta da province e comuni ai sensi dell'art. 4-*bis* del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 9 giugno 2024

Essa è sottoscritta dal Sindaco **non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato**. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziaria alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 1, c. 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2023: 498

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Antonio COLONNA	09.06.2024
Vicesindaco	Domenico FIDELIBUS	17.06.2024
Assessore	Emilio GATTELLA	17.06.2024

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Antonio COLONNA	09.06.2024
Consigliere	Domenico FIDELIBUS	09.06.2024
Consigliere	Vincenzo BOLOGNA	09.06.2024
Consigliere	Giuseppe ZOCARO	09.06.2024
Consigliere	Antonio PICA	09.06.2024
Consigliere	Luciano BOLOGNA	09.06.2024
Consigliere	Domenico GALIZIA	09.06.2024
Consigliere	Domenico DI PAOLO	09.06.2024
Consigliere	Giustino BOLOGNA	09.06.2024
Consigliere	Giuseppe MUCCI	09.06.2024
Consigliere	Andrea ZOPPIS	09.06.2024

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Settori, costituenti le unità organizzative di vertice, e in unità operative di base denominate Uffici.

La struttura è articolata in n. 3 settori:

- Settore Amministrativo
- Settore Finanziario
- Settore Tecnico

Il Comune non dispone di dirigenti in dotazione organica né, stante le sue ridotte dimensioni, di un direttore generale.

Vice Segretario comunale: Dott.ssa Teresa CONTI

Numero posizioni organizzative:

- SERVIZIO AMMINISTRATIVO: Dott.ssa Fabiani FABIANA
- SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO: Rag. Emilio RACCIATTI
- SERVIZIO TECNICO: Arch. Eliodoro MUCILLI

Numero totale personale dipendente:

- SERVIZIO AMMINISTRATIVO: Responsabile del procedimento Dott.ssa Maria FIADONE
- SERVIZIO TECNICO: Operatori specializzati Nicola D'ADDARIO, Emanuele DONATELLI

1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

La precedente amministrazione comunale si è insediata nel 2019 e il mandato si è svolto regolarmente fino al 09.06.2024. In tale periodo l'ente non è mai stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel periodo di mandato precedente:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Il contesto esterno viene analizzato sia attraverso un'indagine condotta sia sotto il profilo geografico, storico, socio-economico ed ambientale, sia in relazione ai dati riferiti all'ordine e alla sicurezza pubblica, per comprendere le peculiarità del territorio di riferimento che possono impattare con l'organizzazione dell'Ente condizionandone le dinamiche e i processi organizzativi.

Il comune di Carpineto Sinello fa parte di una Unione di comuni, l'Unione dei Comuni del Sinello. L'Unione ad oggi è formata da n. 9 comuni: Guilmi, Carpineto Sinello, Montazzoli, Dogliola, Tuffillo, Torrebruna, Carunchio, Palmoli, San Giovanni Lipioni.

L'Unione è stata costituita il 13.11.2003 dai comuni di Guilmi, Carpineto Sinello, Montazzoli e Casalanguida. La sede legale ed operativa dell'Unione è stabilita presso il palazzo municipale di Guilmi.

L'Unione dei comuni del Sinello è nata per la necessità dei comuni di gestire in forma associata i servizi maggiormente impegnativi e costosi per la realizzazione di economie di scala e per dare maggiore qualità ai servizi resi al cittadino. Il singolo comune da solo non è in grado di sostenere nemmeno i costi dei servizi essenziali da erogare alla cittadinanza in quanto non dispone delle risorse finanziarie necessarie, soprattutto per il ridotto numero di abitanti e per le scarsissime risorse attribuite dallo Stato Centrale.

La gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali è finalizzata a superare le difficoltà legate alla frammentazione dei piccoli comuni per la razionalizzazione della spesa e per il conseguimento di una maggiore efficienza dei servizi

L'entrata in vigore dell'esercizio obbligatorio di tutte le funzioni comunali dei piccoli comuni è stato prorogato più volte, da ultimo al 31 dicembre 2019 da parte del DL 135/2018.

Contestualmente il medesimo decreto-legge ha disposto l'istituzione di un tavolo tecnico-politico, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per l'avvio di un percorso di revisione della disciplina di province e città metropolitane, anche al fine del superamento dell'esercizio obbligatorio e la semplificazione degli oneri amministrativi e contabili a carico dei comuni, soprattutto di piccole dimensioni.

La legge n. 56 del 2014 ha mantenute ferme le due tipologie di unione previste già in precedenza: quella, facoltativa, per l'esercizio associato di determinate funzioni e quella obbligatoria per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti per l'esercizio delle funzioni fondamentali da parte dei comuni. Ad entrambe si applicano le modalità definite dall'art. 32 del TUEL (decreto legislativo n. 267 del 2000). Per le unioni obbligatorie è stato stabilito un ulteriore limite demografico minimo necessario per l'istituzione dell'unione fissato in 3.000 abitanti qualora si tratti di comuni appartenenti o appartenuti a comunità montane (almeno tre comuni).

L'obbligo di esercizio associato delle funzioni dei piccoli comuni è stato previsto (dal decreto-legge n. 78 del 2010) con la seguente scadenza temporale:

- entro il 1° gennaio 2013 con riguardo ad almeno tre delle funzioni fondamentali
- entro il 30 settembre 2014, con riguardo ad ulteriori tre delle funzioni fondamentali
- entro il 31 dicembre 2014, con riguardo alle restanti funzioni fondamentali di cui al comma 27.

Tali termini sono stati prorogati prima al 31 dicembre 2015 (D.L. 192/2014, art. 4, co. 6-bis), poi al 31 dicembre 2016 (D.L. 210/2015, art. 4, co. 4), quindi al 31 dicembre 2017 (D.L. 244/2016, art. 5, co. 6), al 31 dicembre 2018 (legge di bilancio 2018), al 30 giugno 2019 (art. 1, comma 2-bis, DL 91/2018), quindi al 31 dicembre 2019 (art. 11-bis, comma 1, D.L. 135/2018) e, da ultimo, al 31 dicembre 2020 (DL 8/2020) nelle more dell'attuazione della pronuncia della Corte costituzionale.

Contestualmente il DL 91/2018 ha disposto l'istituzione di un tavolo tecnico-politico, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per l'avvio di un percorso di revisione della disciplina di province e città metropolitane, anche al fine del superamento dell'esercizio obbligatorio e la semplificazione degli oneri amministrativi a contabili a carico dei comuni, soprattutto di piccole dimensioni. Il 10 gennaio 2019 il tavolo tecnico si è riunito per la prima volta sotto la presidenza del sottosegretario all'Interno Stefano Candiani. Nella seduta successiva del 17 febbraio 2019 il tavolo tecnico ha definito quali funzioni dovrebbero restare nell'ambito dell'esercizio obbligatorio, come i servizi sociali, mentre per gli altri servizi e funzioni, invece, si punterà su incentivi, con un sistema di controllo ben definito.

Sono individuate le seguenti funzioni fondamentali dei comuni (art. 14, comma 27, DL 78/2010):

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) i servizi in materia statistica.

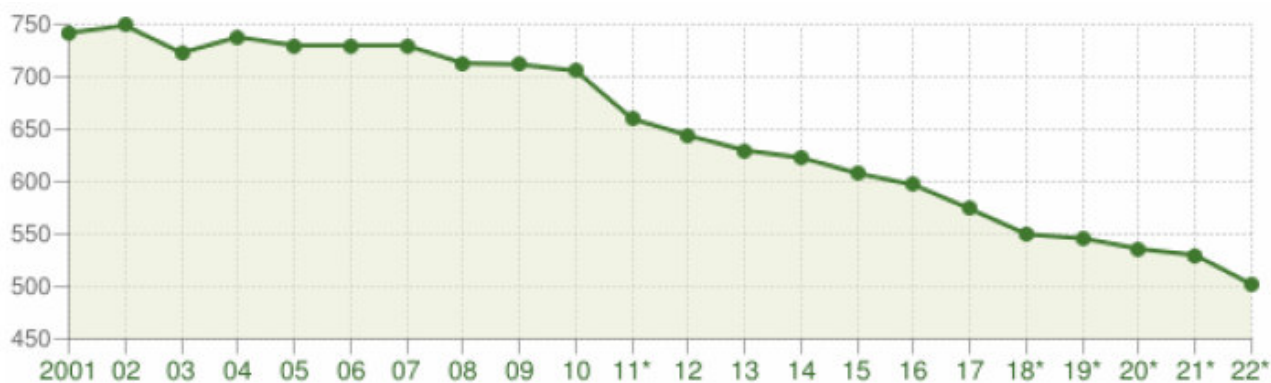
E', inoltre, funzione fondamentale lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza (D.Lgs. 1/2018, Codice della protezione civile, art. 12, co. 1).

La legge sui piccoli comuni (L. 158/2017, art. 13), ha, tra l'altro, previsto che i comuni che esercitano obbligatoriamente in forma associata le funzioni fondamentali mediante unione di comuni o unione di comuni montani debbono svolgere in forma associata anche le funzioni di programmazione in materia di sviluppo socio-economico, e quelle che riguardano l'impiego delle occorrenti risorse finanziarie, anche derivanti dai fondi strutturali dell'Unione europea.

Comune di impianto medievale disposto lungo le curve di livello di una collina verdeggianti, sulla cui sommità svetta l'antico palazzo feudale; profondamente legato alla sua tradizione rurale, comincia ad intravedere interessanti sbocchi turistici. La maggior parte della comunità dei carpinetani, che presenta un alto indice di vecchiaia, risiede nel capoluogo comunale, di cui le recenti trasformazioni edilizie minacciano la fisionomia altera e la struttura compatta. Il profilo geometrico del territorio comunale si presenta piuttosto irregolare: le frange collinari dei monti dei Frentani, coperte di vegetazione boschiva e di verdi praterie da pascolo, occupano buona parte del comprensorio carpinetano; la presenza di coltivi è circoscritta alla fascia contigua al letto del fiume Sinello e a poche altre oasi immerse nella natura rigogliosa. L'albero di carpino coronato da tre stelle a sei raggi che occupa lo stemma comunale, concesso con Decreto del Presidente della Repubblica, è un esplicito riferimento al primo elemento del toponimo.

Dal punto di vista storico il rinvenimento di alcune tombe italiche ha fornito una prova certa dell'antichità del popolamento di questa zona. Il borgo medievale, che prende il nome dal fitonimo CARPINUS 'carpino', è citato per la prima volta in un documento del XII secolo, che lo ricorda soggetto alla signoria di Roberto di Monteferrante per concessione dei Di Sangro. Dopo essere stato infeudato agli Accozzomora e ai Pignatelli, finì nelle mani della famiglia Bassi, che lo tenne fino all'eversione dei diritti feudali. La parrocchiale settecentesca e il poderoso castello -edificato nel Trecento e adibito a dimora signorile nel Settecento conserva diversi elementi della fabbrica originaria- rendono inconfondibile l'immagine dell'abitato. Nel secondo dopoguerra è iniziato il declino demografico della comunità, che nella prima metà del XX secolo si presentava molto più popolosa di oggi.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Carpineto Sinello dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CARPINETO SINELLO (CH) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	742	-	-	-	-
2002	31 dicembre	749	+7	+0,94%	-	-
2003	31 dicembre	723	-26	-3,47%	258	2,80
2004	31 dicembre	738	+15	+2,07%	333	2,13
2005	31 dicembre	730	-8	-1,08%	332	2,20
2006	31 dicembre	730	0	0,00%	329	2,22
2007	31 dicembre	730	0	0,00%	332	2,18
2008	31 dicembre	713	-17	-2,33%	321	2,22
2009	31 dicembre	712	-1	-0,14%	320	2,23
2010	31 dicembre	706	-6	-0,84%	315	2,24
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	677	-29	-4,11%	318	2,13
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	666	-11	-1,62%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	660	-46	-6,52%	313	2,11
2012	31 dicembre	644	-16	-2,42%	309	2,08
2013	31 dicembre	630	-14	-2,17%	299	2,11
2014	31 dicembre	623	-7	-1,11%	292	2,13
2015	31 dicembre	608	-15	-2,41%	284	2,14
2016	31 dicembre	597	-11	-1,81%	278	2,15
2017	31 dicembre	574	-23	-3,85%	274	2,09
2018*	31 dicembre	550	-24	-4,18%	264,10	2,08
2019*	31 dicembre	546	-4	-0,73%	254,96	2,14
2020*	31 dicembre	536	-10	-1,83%	250,00	2,14
2021*	31 dicembre	530	-6	-1,12%	253,00	2,09
2022*	31 dicembre	502	-28	-5,28%	236,00	2,10

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

“La politica può essere semplice, cordiale giusta, ma non cattiva, fatta con il cervello però anche con il sentimento, fatta da persone pratiche, ragionevoli, con la testa sulle spalle, e soprattutto umane, incapaci di umiliare chiunque. Amministrare significa mettersi al servizio dei cittadini con onestà, giustizia, trasparenza, professionalità e competenza.

La nostra lista racchiude esperienza, disponibilità e volontà di amministrare insieme ai nostri cittadini senza nessuna distinzione. Con il nostro programma abbiamo cercato di riassumere le nostre idee che possono essere utili e fondamentali per lo sviluppo del nostro territorio.

La Lista Civica “Riformisti e democratici per Carpineto” si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi:

1- Rinnoviamo la rinuncia delle indennità per Sindaco, membri giunta e consiglieri comunali nei prossimi esercizi finanziari che vanno dal 2024 al 2029: la partecipazione allo svolgimento dell'attività amministrativa dei Comuni deve essere incentrata a criteri di democraticità e soprattutto di trasparenza. I conseguenti disavanzi del bilancio statale e soprattutto la riduzione dei trasferimenti agli enti di minori dimensioni, spingono gli amministratori locali a portare avanti continue politiche di contenimento della spesa pubblica e/o di aumento delle Entrate. Considerando che i possibili “canali di entrata” sono ormai ridotti al minimo, riteniamo che un segno di discontinuità rispetto al passato e di innovazione per i piccoli centri (popolazioni inferiori ai mille abitanti) possa essere rappresentato dalla totale abolizione delle indennità e/o compensi spettanti, provenienti dal bilancio comunale, a coloro i quali sono impegnati in prima persona nell'amministrazione dell'Ente.

Tale operazione permette a regime un risparmio di circa Euro 130.000,00 in cinque anni che potrà essere impiegato in opere di pubblica utilità.

2 - Cimitero comunale: Ad oggi il cimitero ha assolutamente bisogno di un ampliamento, in quanto la disponibilità dello spazio per le tumulazioni si è praticamente annullato.

Abbiamo già acquisito l'area per l'ampliamento, che al momento deve essere completata.

3 - Valorizzazione e completamento del Museo del maiale: La nascita del Museo del maiale, da sola non è sufficiente a garantire la valorizzazione del prodotto locale. Occorre in tal senso la nascita di attività commerciali che gravitino intorno al Museo. Sono necessari sviluppare laboratori artigianali di produzione e lavorazione delle carni, avere dei locali di stagionatura caratteristici possibilmente anche all'interno del museo. Realizzare punti di vendita dove poter esporre le produzioni. Realizzare una filiera di produzione dei prodotti tipici.

Il raggiungimento di questi obiettivi passa attraverso l'ottimizzazione della fruibilità del museo ed il suo completamento.

Pertanto per tali scopi, si vuole realizzare delle cantine per la maturazione definitiva dei salumi del nostro paese, una sala degustazione, un ampliamento della struttura da dedicare a sala convegno e sala espositiva multitematica.

In particolare è importante realizzare un percorso che porta al museo con una apposita segnaletica

nel rispetto dei luoghi.

Il percorso segnaletico si distinguerà in due fasi:

- All' esterno del centro storico il percorso sarà indicato con tabelle di ferro battuto o di legno con il logo del museo.
- All' interno del centro storico, i visitatori per raggiungere il museo, potranno seguire le orme del maiale incise o pitturate sulla pavimentazione.

Al fine di valorizzare ulteriormente le parti già esistenti del museo si vuole realizzare quanto segue:

- 1) Le 2 entrate saranno decorate una con "arte sacra" davanti la chiesa ed una con arte "profana" nell'altra parte.
- 2) Internamente, una sala nel piano interrato sarà dedicata ad una rappresentazione di Sant'Antonio protettore degli animali e dei contadini.
- 3) Una sala sarà dedicata ai bambini che verranno a visitare il museo dove si potranno creare forme ed oggetti dedicati al tema del maiale.
- 4) L'ampliamento da realizzare sarà dedicato a sala convegno e sala espositiva multitematica.
- 5) Per migliorare e valorizzare meglio tutta l'area intorno al museo, si vuole realizzare sul "Torrione" una scacchiera gigante con i pezzi scolpiti tutti ispirati al maiale ed intorno una sistemazione a verde principalmente con piante grasse e violetti.

Il progetto è stato già finanziato e sono in corso i lavori di consolidamento che permetteranno la sua riapertura.

Nel frattempo è stato finanziato un ulteriore lotto per l'ammodernamento del Museo.

4 - Riqualificazione del Castello Ducale: E' nostra precisa intenzione continuare a lavorare per il rifacimento del Castello Ducale in modo che questa ricchezza possa essere un punto importante per lo sviluppo di una economia fondata sul settore terziario. Riteniamo che si possa procedere ad una integrazione tra capitali di provenienza pubblica e privata, senza dovere "SVENDERE IL NOSTRO PATRIMONIO".

Il comune ha acquisito la totale proprietà della struttura, si è dotato di un progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni, quindi cantierabile che permetterà il suo finanziamento.

5 - Ulteriore installazione di nuove telecamere: al fine di garantire una migliore sicurezza del centro

abitato si rende necessario l'installazione di ulteriori telecamere nei punti strategici del paese che garantirebbe un deterrente per i mali intenzionati e per evitare atti vandalici.

Si vuole creare una collaborazione con i paesi limitrofi per convenzionarci per avere un servizio di vigilanza che aumenta ulteriormente la sicurezza nel paese ed una fattiva collaborazione con le altre forze dell'ordine.

6 - Continuare la riqualificazione del centro storico con una adeguata pavimentazione in pietra locale, nuove reti fognante e idriche ed eliminazione delle linee elettriche e telefoniche aeree.

Dopo un attento censimento puntuale dei detrattori che hanno compromesso l'assetto paesaggistico locale ed hanno alterato la tradizione storico — architettonica originaria del Centro Abitato del Comune di Carpineto Sinello, è stato rilevato che i maggiori effetti di alterazione del tessuto urbanistico interessano la viabilità interna del Centro storico e d'intorno, dove la pavimentazione in basoli di pietra calcarea è stata sostituita con altra tipologia di materiale, non appropriata rispetto al contesto dei luoghi. Inoltre la proliferazione di linee elettriche e telefoniche aeree e sui muri in pietra hanno contribuito fortemente al degrado visivo del centro storico.

Pertanto si vuole ripristinare il più possibile l'assetto storico architettonico originale, con una nuova pavimentazione in blocchi di pietra calcarea autoctona (non porfido e altre stranezze) ed eliminazione delle linee telefoniche ed elettriche aeree.

Con questi lavori si ristrutturerà la rete idrica e fognante e cosa importantissima si predisporranno tubazioni interrate per l'eliminazione delle sopraccitate linee aeree.

L'obiettivo è di eliminare tutti i fili esistenti sulle murature dei fabbricati del centro storico, che insieme alla nuova pavimentazione in pietra locale, farà diventare il borgo antico di Carpineto Sinello un gioiello da visitare.

I progetti già esistono e sono in fase di realizzazione.

7 - Sistemazione villa comunale: per la villa comunale è necessario procedere con interventi strutturali tali da migliorare la vivibilità della villa, e far sì che torni il punto di ritrovo delle famiglie, specie nel periodo estivo e un punto di riferimento per delle attività sportive.

Un'attenzione particolare verrà dedicata all'installazione di nuovi giochi per i nostri bambini.

Si procederà ad una migliore gestione dell'area.

8 - Realizzazione di alloggi di edilizia popolare: la casa è da sempre il desiderio di qualsivoglia famiglia. L'instabilità legata all'andamento dell'economia, l'aumento dei tassi di interesse, la precarietà del posto di lavoro rendono sempre più difficile l'acquisto di un immobile per i giovani. In questo contesto riteniamo sia di fondamentale importanza la realizzazione di immobili di edilizia popolare, che possano essere ceduti in una fase successiva, agli assegnatari degli stessi alloggi. Così facendo si ristruttura il parco immobili locali ed allo stesso tempo si permette l'accesso all'immobile senza dovere sostenere per il futuro acquirente dei costi notevoli, specie per l'impossibilità in molti casi di accesso ad un contratto di mutuo. Si potrebbe dunque convertire l'affitto

percepito dall'Ente in un acconto sul futuro prezzo di vendita.

9 - Adeguamento sala polivalente e area circostante: la sala polivalente è l'unica struttura di proprietà del Comune che davvero può e deve essere utilizzata dai cittadini.

Sono stati già eseguiti degli importanti lavori (realizzazione di una cucina, attrezzature per la sala, realizzazione di ulteriore nuove porte finestre, climatizzazione della sala polivalente, realizzazione di adeguati bagni, miglioramento dell'acustica della sala, nuova pavimentazione interna ed esterna, è stato realizzato un palco attrezzato per le manifestazioni, è stata realizzata una tettoia con impianto fotovoltaico infine è stato realizzato il collegamento tra piazzale e strada Don Milani).

I lavori da fare ulteriormente sono l'ammodernamento del restante magazzino con realizzazione di ulteriori bagni.

10 - Installazione nell' area camper di colonnine di ricarica elettrica per mountain bike, moto e macchine nell'area antistante la sala polivalente e nell'area antistante alla scuola primaria e secondaria.

In particolare, visto lo sviluppo delle bici elettriche, l'area attualmente già realizzata antistante la sala polivalente potrà essere utilizzata come un punto base per la scoperta dei nostri sentieri che saranno indicati tramite una bacheca descrittiva.

11 - Sviluppo della zona S.I.C. di Monte Sorbo:

Con creazione di nuovi percorsi ciclopeditoni e sistemazione di quelli esistenti.

12 - Riqualificazione del patrimonio immobiliare privato: Molti dei fabbricati di proprietà privata, specie nel centro storico necessitano di adeguamento delle facciate esterne. In quest'ottica l'amministrazione finanziaria le richieste fatte dai cittadini come da delibera di consiglio comunale per il miglioramento ed il recupero dei centri storici.

13 - Messa in sicurezza e recupero della discarica comunale in via colle mulino.

Il progetto è stato finanziato ed è in fase di realizzazione.

14 - Viaggi culturali: Visita al parlamento Europeo (Bruxelles) e visite nei luoghi dove hanno vissuto i nostri emigranti.

15 - Nel nuovo piano regolatore comunale, si terrà conto della nuova perimetrazione delle aree a rischio frane derivante dai lavori di consolidamento effettuati e collaudate. Già sono stati presi contatti con la regione Abruzzo per perfezionare le richieste di svincolo delle aree consolidate. Inoltre sarà realizzato un nuovo regolamento edilizio.

16 - Collaborazione con tutte le società sportive dilettantistiche

17 - Sviluppo di attività ricreative e culturali.

18 - **Per l'agricoltura**, l'intervento del comune, oltre alla risistemazione della rete stradale, dovrà concentrarsi sulla valorizzazione dei nostri prodotti tipici ed ad incentivare e migliorare la (già esistente in parte) produzione di prodotti biologici.

A sostegno di questo, nel periodo estivo saranno organizzate delle apposite manifestazioni sui nostri prodotti tipici.

19 - Per **il turismo**, incentivare la nascita di B&B e di un sistema di alberghi diffusi pubblico privato, creare e pubblicizzare percorsi alternativi nelle zone collinare e montane per intercettare la richiesta delle migliaia di turisti che ogni anno si riversano sulle coste ed intercettare la domanda dei residenti delle nostre città.

E' possibile soddisfare queste richieste attraverso la valorizzazione delle vecchie vie collinari e i tratturelli, importanti per la riscoperta del modo di vivere dei nostri antenati. Il tutto di contorno al nostro centro storico, il castello, il museo.

Per fare funzionare il tutto è basilare che nascono ulteriori attività che sono in grado di gestire e governare correttamente questo potenziale flusso turistico ricreativo. attraverso la creazione di una cooperativa sociale.

Al fine di presentare il nostro paese ai turisti e visitatori, una particolare attenzione metteremo per gli arredi urbani.

20 - **Creazione di un centro diurno per anziani propedeutico ad un'eventuale apertura di una casa di riposo.** I lavori sono iniziati dovranno essere ultimati.

21 - **Continuare all'incremento e sviluppo delle Energie alternative, cercando di arrivare alla completa autonomia Energetica attraverso la creazione della Comunità Energetica.**

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

Di seguito si riporta la tabella inerente all'ultimo rendiconto di gestione approvato

2023

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate corrent) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	-------------------------------------

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione: 12.03.2024 Delibera di Consiglio comunale n. 11

2. Politica tributaria locale

2.1. IMU: indicare le tre principali aliquote alla data di insediamento:

Aliquote IMU	2024
Aliquota abitazione principale	0,4 %
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Terreni agricoli	1,06 %
Altri immobili	0,1 %

2.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2024
Aliquota massima	0,40
Fascia esenzione	----
Differenziazione aliquote	NO

2.3. Prelievi sui rifiuti

Il servizio di gestione dei rifiuti è stato trasferito all'Unione dei Comuni del Sinello.

L'Unione del Sinello gestisce il servizio, approva il PEF e stabilisce la tariffa. Il tasso di copertura è pari al 100% come da legislazione vigente.

Il servizio è stato trasferito in capo all'Unione dei Comuni del Sinello nel 2006 per attivare e sviluppare la raccolta differenziata dei rifiuti, fino ad allora fatta in modo molto blando.

L'Unione ha attivato la raccolta differenziata dei rifiuti mediante il sistema di raccolta di prossimità con il metodo del cosiddetto "porta a porta" arrivando ad un livello di raccolta differenziata superiore al 75%.

Da diversi anni ormai i comuni dell'Unione del Sinello vengono premiati ogni anno "COMUNI RICICLONI" dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia di Chieti e da Legambiente.

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato
	2023
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	335.619,10
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	712.949,34
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.989.979,71
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	739.040,52
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-----
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-----
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	-----
TOTALE	3.777.588,67

ENTRATE (IN EURO)	Bilancio di previsione
	2024
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	349.947,08
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	719.195,85
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.081.437,68
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	12.642.797,67
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-----
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-----
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	472.574,80
TOTALE	17.265.953,08

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2023
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.983.114,72
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	813.375,52
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-----
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	46.412,01
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	-----
TOTALE	3.842.902,25

SPESE (IN EURO)	Bilancio di previsione 2024
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.100.615,18
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	12.642.797,67
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-----
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	49.515,43
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	472.574,80
TOTALE	17265953,08

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2023	Bilancio di previsione 2024
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	289.529,48	1.445.637,00
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	289.529,48	1.445.637,00

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2023	Bilancio di previsione 2024
FPV di entrata parte corrente (+)	636,05	0,00
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	3.038.548,15	4.150.580,61
Totale spese correnti e per rimborso di prestiti (-)	2.029.526,73	4.150.580,61
FPV di spesa corrente (-)	636,05	0,00
Saldo di parte corrente	9.021,42	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Ultimo rendiconto approvato 2023	Bilancio di previsione 2024
FPV di entrata parte capitale	1.118.815,76	
Totale titolo IV	739.040,52	12.642.797,67
Totale titolo V		
Totale titolo VI		
Totale titoli (IV + V + VI) + FPV di entrata	1.857.856,28	12.642.797,67
Spese titolo II-III	813.375,52	12.642.797,67
FPV di spesa capitale	1.114.480,76	
Differenza di parte capitale	70.000,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	70.000,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00

3.2. Risultato di amministrazione ultimo esercizio chiuso

Rendiconto dell'esercizio 2023 (ultimo esercizio chiuso)

Fondo cassa al 1° gennaio	(+)	2.138.120,57
Riscossioni	(+)	2.705.451,67
Pagamenti	(-)	3.121.986,63
Fondo cassa al 31 dicembre	(+)	1.721.585,61
Residui attivi	(+)	7.161.620,68
Residui passivi	(-)	7.685.044,72
FPV di parte corrente	(-)	636,05
FPV di parte capitale	(-)	1.014.480,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		83.044,76

Composizione risultato di amministrazione	2023
Accantonato	18.516,94
Vincolato	0,00
Destinato	0,00
Libero	0,00
Totale	18.516,94

3.3. Fondo di cassa

Il fondo di cassa all'inizio del mandato (09.06.2024) ammonta a € 1.262.545,74, di cui:

FONDI VINCOLATI	€ 88.639,76
FONDI NON VINCOLATI	€ 1.173.905,98
TOTALE	€ 1.262.545,74

3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione nel bilancio di previsione:

	2024
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non permanenti	
Spese di investimento	50.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	
Totale	50.000,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato con indicazione dell'anno di provenienza

Residui Attivi	2018 e prec.	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	1.041,75	5.270,21	6.311,96
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	12.628,00	282.357,53	294.985,53
TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,00	5.884,64	19.566,67	525.593,28	1.723.359,93	1.783.119,53	4.057.524,05
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	76.273,20	0,00	2.353.656,99	371.300,47	2.801.230,66
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.597,51	1.597,51
TOTALE	0,00	5.884,64	95.839,87	525.593,28	4.090.686,67	2.443.645,25	7.161.649,71

Residui Passivi	2018 e prec.	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	3.600,00	10.228,50	22.565,87	541.736,38	1.746.797,80	2.162.228,51	4.487.157,06
TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	4.270,11	28.044,24	2.559.391,08	592.221,43	3.183.926,86
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.960,80	13.960,80
TOTALE	3.600,00	10.228,50	26.835,98	569.780,62	4.306.188,88	2.768.410,74	7.685.044,72

5. Indebitamento:

5.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio 2023

	2023
Residuo debito finale	991.445,56
Popolazione residente	498
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.990,85

5.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,56 %	2,15 %	2,41 %	1,99 %	1,78 %

5.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 1.187.034,55
IMPORTO CONCESSO € 0,00

5.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa

IMPORTO CONCESSO: € 0,00
RIMBORSO IN ANNI: € 0,00

5.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

PER L'ENTE NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

6. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2023

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	1.234.418,55
Immobilizzazioni materiali	12.441.180,90	<u>REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011</u>	
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	7.158.648,38	Debiti	7.685.044,72
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
Totale	19.599.829,28	Totale	8.919.463,27

6.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere.

6.2. Organismi controllati, collegati e partecipati

Con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 29.07.2024 è stata approvata la ricognizione periodica delle società partecipate al 31.12.2023.

Il comune di Carpineto Sinello ha una partecipazione diretta del 1,20% nella società SASI spa.

La presente relazione di inizio mandato è redatta ai sensi dell'art. 4bis del decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, ai fini della verifica della situazione finanziaria e patrimoniale e della misura dell'indebitamento del Comune di CARPINETO SINELLO.

Li 07.09.2024

IL SINDACO
Antonio COLONNA